

R. 196.221

TRATTATO DI CHRISTOFORO

ACOSTA AFRICANO

Medico, & Chirurgo

DELLA HISTORIA, NATVRA, ET VIRTV
delle Droghe Medicinali, & altri Semplici rarissimi, che
vengono portati dalle Indie Orientali in Europa,

Con le Figure delle Piantre ritratte, & disegnate dal viuo
poste a' luoghi proprij.

Nouamente recato dalla Spagnuola nella nostraz Lingua.

Con due Indici, vno de' Capi principali, l'altro delle cose di più mo-
mento, che si trouano in tutta l'Opera.

CON PRIVILEGIO.

*Alabrone de' Collegi Imperia
di Spagnale.*



B

C

1507
IN VENETIA, M D LXXV.

Presso à Francesco Ziletti.

338 TRATTATO DELL'ELEFANTE.

Auenne in questa medesima Città, ch'essendo entrato vn'Elefante con la sua furia in vna Lacuna, gliòlero a caso certi garzoni presso di lui, & vedendolo, si ritirarono, & non volendo fuggire vno di loro, venne l'Elefante ver di lui, mostrando humiltà, & accarrezzò il garzone con la tromba, & soauemente lo prese cō lei, & lo pose sopra di se, & passeggiò cō lui per la Lacuna, & lo tornò al luogo, donde lo tolse, facendo festa, & hauendo ciò narrato il garzone, andarono molti con lui, & si posero di lunge sopra degli arbori, per vedere ciò che succedeva; & il garzone auicinandosi, come la prima volta, l'Elefante tornò a fare il medesimo che prima; il che per molte fiate fece il garzone, fin che con buone parole, che gli insegnarono a dirli, lo tornò piaceuole, & lo condusse alla Città.

Dice Plinio, che l'Elefante ha guerra col Rinoceronte per lo pascolo. Molti Rinoceronti sono in quelle parti di Cambaia, che confina con Bengala; & anchora sono nel Patane, doue lo chiamano, Gmda. E' il Rinoceronte animale molto grande, robusto, di molto fiero, & horribile aspetto, crudelissimo, & indomito. Ha vn solo corno hesso nella fronte corto, & grosso, con molti peli folti alla radice del corno; come a tuo luogo nell'altro libro si conterà di lui, & delle sue qualità; nel quale col piu de gli animali di quelle parti lo daremo figurato. Et quanto al succo dell'Orzo, col quale dice Plinio, che a gli Elefanti si acqueta il dolore della testa, sappiasi, che nell'Ethiopia, doue sono, non si troua Orzo, nè meno nelle altre parti, doue sono Elefanti; salvo che in Bengala, & in Cambaia, che se ne troua in molto poca quantità. il modo di domarli, & insegnare
a nouel-

TRATTATO DELL'ELEFANTE. 339

nouelli, si è, con isferze, & parole ingiuriose, & con fame; & dapoi di questo, con molte dolci parole, & carezze, & piaceuolezze, & con molte buone operationi che loro fanno. Et in Pegun metteno i grandi dentro di alcune case grandi, le quali tengono per questo effetto con molte porte piccole; & da quelle porte gli feriscono con lance, & Zagaglie, poi subito si ritirano fuori; & cosi dall'una, & dall'altra parte li perseguitano, & feriscono tanto, & con tanta destrezza, che l'Efante non ne può cogliere alcuno, perche sono le porte, doue si ritirano fatte in modo, che stanno molto sicuri; & tato mal gli fanno, che con ferite, fatiche & fame gli stacano; & all' hora gli dicono, che tutto il male, veggono che gli há fatto è stato p suo bene, & p suo ammaestrameto; & pche pefano essi, che nõ vagliono, nè possono alcuna cosa; che si riconoscano, & si gettino i terra, che gli accarezzarano, come amici, & che li trattarano molto bene; pche li vogliono solamente p far lor bene, & honorarli, & tenerli, in loro cõpagnia. L'Elefante intédedo questo, si getta i terra gemedo, & subito vno de Maestri lo laua con acqua, & l'unge con oglio, & gli dà da mangiare, & a ciascuna hora gli domanda come stà, & se vuole alcuna cosa; & cosi accarezzandolo, lo doma. Mi contò un'huomo degno di fede, che stàdo in Pegun, vide il Re accompagnato da dugento mille, & piu huomini andare alla caccia; & che faceuano cerchi di modo, che ogni fiata si andauano stringendo piu, fin che hebbero dentro grande moltitudine di Cerui, Capre, Porci, & Tigri, & altri molti animali, & grande quantità di Elefanti cosi viui, come morti per le ferite; & disse, che in detto cerchio furono rinchiusi quattro mille Elefanti tra' maschi & femine, & piccoli, & che il
Re,

340 TRATTATO DELL'ELEFANTE.

Re, il quale si chiamaua Vizamoxa, gli lasciò andar tutti, & che solamente dugento ne ritenne tra grandi, & piccoli, per non dispopolarne il monte; & che questi con grosse traui, & arbori tagliati lasciarono in luogo così stretto, che a pena capiua ciascuno de gli Elefanti tra le traui, & che con loro ingegni di corde grosse fatte di Rotas (le quali Rotas sono alcune molto lunghe verghe, & sottili, & hanno sembianza di Cannauera, & sono tanto forti, & di tanta tenerezza, che di loro fanno corde, come vogliono al lor modo) li legoronò i piedi, & i denti con le mani in modo, che gli fecero star quieti senza poterli mouere; & dappoi gli cinsero ciascuno con due corde, & gli caualcarono, & ferendoli gagliardaméte, a ciascuno di detti Elefanti vn Maestro di quelli che gli insegnauano (chiamati nel Malabar Nairi, & in Decanin Piluane) diceua, che sapesse di certo, che a quel modo, & peggio sempre li farebbono fin tanto, che a ferite, & fame gli hauessero uccisi, se non mutassero opinione; & che quando consentissero alla verità, & lasciassero la loro ira ferina, e'l poco conoscimento di ragione, li scioglierebbono, & vngerebbono con oglio, & li trattarebbono da amici. Et dappoi che si moltrarono obediēti, gli messero ciascuno de i seluaggi tra due domestici, dicendoli, che li consigliassero, & così gli menarono a lauare, & gli vnsero con oglio, & gli dierono ben da mangiare. Et disse, che con questo ordine fecero quelli manfueti, & fanno anco gli altri. Contano d'un grande Elefante, che staua nel monte di Zeilan, & tanto aueduto, che potendolo hauer il Re nelle mani, gli mandò Elefanti femine molto domestiche, & destre, auisandole, che non consentissero alli Elefanti, che si congiogessero con

TRATTATO DELL'ELEFANTE. 341

ro con loro, se non venissero con esse al loro alloggiamento. In somma si conta per certo, che quelle Elefante condussero seco alquanti Elefanti alla Città, & tra loro venne quello desiderato dal Re; & così per amore della femina restò prigione, & soggiogato. Non si marauiglierà di questo chi leggerà le historie di Eliano dell'amore, ingegno, gelosia, & ambizione de gli Elefanti, & principalmente al capo 26.

Dice Plinio, che col masticare, & fremer de' denti de Porci, gli Elefanti si spaventano, ma il contrario vidi io, & così è chiaro; poi che ne' boschi, & ne' cespugli del Malabar, doue sono molti Elefanti, sono i Porci Cinghiali innumerabili, i quali pascolano tra gli Elefanti, & non si spaventano di loro. Tra gli Elefanti domestici ancora stanno molti Porci, mangiando, & masticando pressò di loro, & gli Elefanti non fanno alcun caso di loro. Et negli Elefanti che fur condotti in Portogallo fu fatta l'esperienza, ponendo de Porci con loro, de' quali non si curauano. Quanto a quello, che dice Plinio, che gli Elefanti aborriscono molto i Ratti; egli è il vero, perche doue ne sono, dormono gli Elefanti con le loro trombe raccolte, perche non le mordano, nè entrino in loro; & per la medesima cagione aborriscono molto piu le formiche.

Et perche tutto ciò che si è detto dello elefante, è il piu vero di ciò che si fa, non recito molte altre cose, che il Matthiolo Senese, & altri molti narrano; benche del medesimo Elefante, & delle Droghe medicinali, che di quelle parti si portano in Europa il Dottor Orta con studio, & diligenza scrisse egli il piu di vdiata, & io per veduta de gli occhi miei, per dipingerle, & cauarle dal viuo.

con

342 TRATTATO DELL'ELFANTE

con le mie mani nelle proprie terre, doue si trouano , ac-
quistandole a colto della mia libertà, & del mio sangue,
per poterne scriuer cō piu verità così in questo, come nel
l'altro libro , che mi resta nelle mani. Ma chi vorrà vede-
re piu particolarità, & varietà d'histoire dell'Elfante, leg-
ga Eliano , Pietro Gilio , Porfirio , Heliodoro , Opi-
ano, Athenco , Plutarco , Filostrato , Aristofane , Bizan-
tino , & altri molti , & graui auttori , che dell'Elfante
scrissero molte historie, le quali io per breuità, & per nar-
rar solamente le più certe , mi taccio .

I L F I N E.



Registro .

* * A B C D E F G H I K L M N O P Q R S T V
X Y Z.

Aa Bb Cc Dd Ee Ff Gg Hh Ii Kk Ll Mm
Nn Oo Pp Qq Rr Ss Tt Vu.

Tutti sono Duerni eccetto T t, che è Terno.